

Mitt: Ing. Carmelo Recupero

Spett.le
Italia dei Valori
00187 ROMA

Egr. On.le Di Pietro, mi chiamo Recupero Carmelo nato a Castoreale il 9/10/50 e sono residente nel Comune di Barcellona P.G. (ME), nella via Pugliatti n. 4, con la presente nel manifestare tutto il mio apprezzamento per la Sua persona e per il movimento che rappresenta - mi riferisco al rigore ed alle prese di posizioni da Lei espresse in tema di giustizia e di correttezza degli uomini che rappresentano le Istituzioni - debbo significarLe che nell'IdV, purtroppo è presente un soggetto - mi riferisco all'On.le Domenico Scilipoti- che a mio parere non rende giustizia al Movimento da Lei rappresentato.

Nell'interesse e per conto dell'On.le Scilipoti, ho espletato delle prestazioni professionali e precisamente la redazione di progettazioni, calcoli, direzione lavori, ecc. per i quali sono stato costretto a richiedere ingiunzioni di pagamento al Presidente del Tribunale di Barcellona P.G. e precisamente decreti ingiuntivi nn. 89/97 e 419/1994.

Per il decreto ingiuntivo n. 89/07 è stata emessa sentenza n. 6/07 del Tribunale di Barcellona P.G. con cui l'On.le Scilipoti è stato condannato al pagamento di circa euro 200.000.00 comprensivi di accessori ed interessi, tale sentenza è stata confermata dalla Corte di

Appello di Messina con sentenza n. 602/09 per la quale ad oggi pende ricorso in Cassazione.

In riferimento al d.i. n. 419/94, è stata emessa sentenza n. 89/10 del Tribunale di Barcellona P.G. con cui è stata rigettata l'opposizione proposta dall'On.le Scilipoti e per cui lo stesso è tenuto al pagamento della somma di circa 30.000,00 comprensivi di accessori ed interessi.

Per questo ultimo giudizio pende giudizio di appello presso la Corte di Appello di Messina.

Per completezza va pure detto che, non avendo l'On.le Scilipoti provveduto al pagamento - nonostante le sentenze esecutive -, si è proceduto al pignoramento immobiliare delle abitazioni.

Nulla di strano fino a quanto sopra detto, rientrando la vicenda in aspetti civilistici che possono coinvolgere i comuni cittadini, a fronte di diritti contestati.

Quello che mi spinge a scriverLe sono sostanzialmente due motivi:

1.- Sono venuto a conoscenza che esiste una norma, precisamente la l. 1261/del 1965 che prevede la impignorabilità dell'indennità parlamentare, legge che mi ha impedito di poter procedere al pignoramento dello "stipendio" dell'On.le Scilipoti e quindi al ristoro del mio credito. Trovo che questa legge sia incostituzionale in quanto viola l'art. 3 della Carta Costituzionale e comunque è francamente paradossale che un comune cittadino debba subire le conseguenze di una esecuzione mentre ciò è vietato per i debiti degli Onorevoli. Mi piacerebbe conoscere se l'IdV intende in tal senso proporre una legge in senso diverso da quella attualmente in vigore.

2.- Ma quello che mi spinge a scrivere, più di ogni altra cosa è che non credo che l'On.le Scilipoti possa far parte del movimento da Lei fondato per la seguente ragione.

Come detto l'IdV è un partito caratterizzato dal rigore ideologico su certi valori quali la Giustizia e la Legalità.

Ebbene, l'On.le Scilipoti pur di ribaltare la verità processuale ha prodotto tra i documenti di appello una documentazione falsa per il quale è stato denunciato ed in atto è indagato per i reati di cui all'art. 368, 485 e 61 n. 2 cp.

In definitiva l'On.le Scilipoti nell'atto di appello affermava di non aver conferito allo scrivente alcun incarico professionale, perché alla data di conferimento dell'incarico scritto e nei giorni successivi, lo stesso non si trovava a Terme Vigliatore ma in Brasile ed in tal senso chiedeva la sospensione della esecutività della sentenza appellata non avendo potuto sottoscrivere l'incarico professionale.

L'On.le Scilipoti, infatti produceva alla Corte di Appello di Messina una dichiarazione resa da un medico domiciliato in Brasile, che alla data 23/10/91 – data di sottoscrizione dell'incarico professionale – l'On.le Scilipoti impartiva lezioni in un corso di agopuntura presso una Università dello Stato Brasiliano.

Ebbene, tale attestazione è FALSA perché l'On.le Scilipoti in data 23/10/91 interveniva presso il Consiglio Comunale del Comune di Terme Vigliatore ove svolgeva le funzioni di consigliere comunale (vedasi delibere n. 40e 55 del 91).

Ciò premesso On.le Di Pietro, ritengo che nel movimento dal Lei rappresentato non possa trovare spazio un deputato come l' On.le Scilipoti che per non pagare un debito per prestazioni professionali espletata da un libero professionista, commotta i reati sopra specificati.

Mi domando se certi falsi si commettano solo nel privato e non anche quando si hanno incarichi Istituzionali e ci si appresti a diventare forza di Governo, mi chiedo inoltre, se Lei avrà la forza morale di fare chiarezza a partire dal Suo partito.

Cordialità.

Per contatti e chiarimenti: fax , email

Barcellona P.G. li 5/8/10

Recupero Carmelo